

Libertà di espressione negato – Articolo 19

Ciao io mi chiamo Vito e non posso esprimermi in nessun modo, in poche parole non posso parlare, giocare, disegnare, cantare, ... non posso vivere una vera vita ed è difficile non poter comunicare con nessuno perché non avrai compagnia che ti capisca.

Io ho un sogno: voglio disegnare, disegnare città, paesaggi, persone, animali; vorrei scrivere le mie regole nel mondo a vantaggio di tutti e non solo al mio; vorrei fotografare la gente perché attraverso la camera puoi cogliere come un fiore le emozioni, i colori e il sorriso!

Oggi ho provato a disegnare un paesaggio con i fiori, gli alberi, i frutti ma un secondo dopo ha trovato il suo "paradiso" nel cestino ed è proprio in quel momento ho provato quell'emozione che ti senti crollare e precipitare nel vuoto e ancora, e ancora, e ancora senza mai fermarsi perché avendo paura di aver deluso non le persone che ti circondano ma te stesso. Da piccolo volevo cambiare il mondo con la parola ma dopo scoprendo di non aver il diritto di espressione mi sono fatto tante domande e dato certe volte risposte ed è lì che ho conosciuto la mia amica, la Coscienza.

Ogni giorno mi metto a fantasticare dicendomi: "Potrei cambiare il mondo", "Anzi no! Fare il giro del mondo" oppure "Ribellarmi a questa ingiustizia".

Oggi proverò a ribellarmi perché io ho un diritto e non ho intenzione di perderlo però ho paura del futuro, e pensare che avevo paura del passato o del presente ma non del futuro perché il futuro dovrebbe essere quello che tutti si aspettano o quello che immaginiamo e invece non lo decido io il futuro perché è una cosa che non si può cambiare o forse sì, cambierà ma senza sapere cosa avverrà: ci sarà la guerra, ci sarà la spazzatura, i terroristi, gli eroi, i ricchi, i potenti, i poveri, gli umili e soprattutto non ci saranno i Diritti Umani se nessuno combatterà per loro...

Vito Milano

II A – Sc. Sec. I gr

